Lesione da parto del plesso brachiale: il rischio Ã¨ maggiore fra le donne migranti

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:
Grahn P, Gissler M, Nietosvaara Y, Kaijomaa M.
Ethnic background as a risk factor for permanent brachial plexus birth injury: a population-based study
Acta Obstet Gynecol Scand. 2024 Jun;103(6):1201-1209. doi: 10.1111/aogs.14817. Epub 2024 Mar 12. PMID: 38470173; PMCID: PMC11103133

La lesione da parto del plesso brachiale è la più comune causa di disabilità permanente nei neonati in Finlandia. Lo studio retrospettivo coordinato da Petra Grahn, del Dipartimento di Ortopedia e traumatologia pediatrica dell'Università di Helsinki, mira a valutare i fattori di rischio e a calcolarne l'incidenza.

Lo studio ha preso in considerazione tutti i parti avvenuti fra il 2006 e il 2022 nella Finlandia meridionale. Il numero di bambini nati, i dati ostetrici, l'etnia delle madri e il loro eventuale status di migranti sono stati raccolti dai registri dell'Istituto finlandese per la salute e il benessere e da Statistics Finland.

La **gravità della lesione** è stata valutata utilizzando il Test di Toronto a 3 mesi: i punteggi più bassi, su una scala da 0 a 10, sono indicativi di quadri clinici più gravi.

Ecco, in sintesi, i dati emersi dalla ricerca:

- su **298.428 bambini** nati durante il periodo di studio, 100 hanno subito una lesione congenita permanente del plesso brachiale (0,34 per mille);
- le madri di questi bambini avevano un **indice di massa corporea** più elevato (29 vs. 24), e le loro gravidanze erano state più frequentemente complicate da **diabete** (28% vs. 12%), **distocia di spalla** (58% vs. 0,3%) o **parti assistiti** (45% vs 10%) rispetto a tutte le altre madri ($p < 0,001$);
- 32 dei 52.725 bambini nati da **madri migranti** hanno avuto una lesione congenita permanente del plesso brachiale (0,61 per mille);
- l'incidenza di lesioni era 5,7 volte più alta tra i figli di **migranti nere dall'Africa** (18/11.738; 1,53 per mille) rispetto ai figli delle madri nate in Finlandia (0,27 per mille);
- i bambini di madri nere hanno avuto **lesioni più gravi** rispetto a tutti gli altri ($p = 0,007$) con un punteggio medio del test di Toronto a 3 mesi di 4,2 (intervallo 0,0-6,5, SD ±1,6) rispetto a 5,6 (intervallo 0,0-9,3, SD ± 2.2);
- le madri nere avevano un **indice di massa corporea** più elevato a inizio gravidanza rispetto alle caucasiche (29 contro 26, $p = 0,02$);
- la distocia della spalla e il parto assistito sono i **fattori di rischio** più importanti per la lesione permanente del plesso brachiale.

Nella sezione dedicata alla **discussione dei risultati**, gli Autori analizzano ampiamente le possibili cause di questa maggiore vulnerabilità. Al di là dello specifico problema analizzato, lo

studio ha il più ampio merito di richiamare l'attenzione sul **problema della qualità delle cure ostetriche per le donne migranti**, primo requisito per un normale inserimento dei loro figli nel tessuto sociale dei Paesi di destinazione.